

AD

MILANO GOURMET
IN ESCLUSIVA: IL BISTROT
DI CARLO CRACCO
E LA NEO-PIZZERIA
DI PHILIPPE STARCK

POP & CHIC

*Giochi di contaminazioni tra
Storia e Avanguardia*



ISSN 1123-9719
9 0453
9 771123 971003

IN EDICOLA DAL 7 MAGGIO 2019

PORTFOLIO I NUOVI TAVOLI • FOCUS I MOBILI "MOBILI"

C'era una volta **IN TEXAS**

Una villa d'inizio Novecento a HOUSTON torna all'eleganza delle origini grazie al restauro di un giovane architetto e al suo fortunato incontro con il Made in Italy.

progetto di **JERRY HOOKER**
testo di **ELENA DALLORSO** — *fotografie di* **DIVYA PANDE**





IN QUESTA PAGINA: IL PASSAGGIO COPERTO FRA LA VILLA E LA GUEST HOUSE, OGGI CHIUSO DA VETRATE TERRA-CIELO E CON UN PAVIMENTO REALIZZATO IN QUARZITE BIANCA.

PAGINA PRECEDENTE: LA VILLA, DALL'ARCHITETTURA IN STILE COLONIAL REVIVAL, È DEL 1909. IN PRIMO PIANO DUE MAXXI POPPY, LUCI/SCULTURA DI VIABIZZUNO CON DIFFUSORI IN VETRORESINA.

IN QUESTA PAGINA: JERRY HOOKER È SEDUTO SULLA POLTRONA LADY DI UMBERTO ASNAGO (GIORGETTI). PAVIMENTO IN ROVERE LISTONE GIORDANO. LAMPADA IN OTTONE DI MARCO GUERRA (VIABIZZUNO). **PAGINA SEGUENTE, IN ALTO:** IN SALA, CAMINO E MARMI ORIGINALI. DIVANI, POLTRONE, TAPPETI, TAVOLI E ACCESSORI GIORGETTI. OPERA DI MARCO GUERRA, LUCI VIABIZZUNO. **PAGINA SEGUENTE, IN BASSO:** L'ESTERNO, DI NOTTE. LUCI VIABIZZUNO, LANterne IN RAME BEVOLO, ARREDI OUTDOOR GIORGETTI. LE SCULTURE SONO DI MIGUEL ÁNGEL MARTÍN DEL CAMPO.





N

el 1909, appena costruita nel nuovissimo quartiere residenziale di Courtlandt Place a Houston dallo studio di architettura Sanguinet & Staats per il banchiere C.L. Neuhaus, si guadagnò l'epiteto di "casa bianca come una torta nuziale" grazie al suo stile Revival Coloniale. La villa, che agli inizi del XX secolo era nella periferia verde della città – la prima eretta in uno dei 26 lotti destinati ad accogliere altrettante mansion per l'establishment della città – oggi si trova in fondo a una strada privata nel cuore del quartiere di Montrose, a due passi da downtown. All'inizio del XX secolo Houston stava velocemente trasformandosi in una metropoli moderna, piena di traffico e di disordine. Nell'ottica di uno sviluppo urbanistico razionale, si cominciò a fondare nuovi quartieri chiamati "private places" sullo stile di quelli che avevano avuto tanto successo a St. Louis, nel Missouri. Houston era fondata sul commercio e sulla ricchezza di businessmen del cotone, avvocati, compagnie mercantili, e Courtlandt Place era nata per loro, che si con-







SOPRA: IN CUCINA, I MOBILI CUSTOM EMULANO LE GRONDE DEL TETTO. INTORNO AL TAVOLO ANTICO, SEDIE GIORGETTI DAL DESIGN LINEARE. **PAGINA PRECEDENTE:** NELLA SALA DA PRANZO, ARREDI E LAMPADARIO GIORGETTI. L'OPERA A PARETE, SUL FONDO, È UN GRANDE ACQUERELLO DI CORNELIA WHITE SWANN.

sideravano socialmente diversi dai magnati del petrolio: vecchia guardia, con pedigree e case adeguate. «Questa era disabitata da decenni, in pessime condizioni, circondata da una specie di giungla, ma io e il mio compagno ce ne siamo innamorati e abbiamo cominciato a scrivere agli eredi perché ce la vendessero», ricorda Jerry Hooker che, oltre a essere insieme a Jacob Sudhoff l'attuale proprietario dell'edificio al 6 di Courtlandt Place, è anche l'architetto che ne ha curato nei minimi dettagli il restauro. Ai 600 metri quadrati della casa originale (che aveva una soffitta per la servitù, un sotterraneo per i locali caldaia e lavanderia; e inoltre la rimessa per le carrozze, la stalla, un pollaio e un ovile) ne sono stati aggiunti altri 200 circa di dépendance. In oltre due anni di lavori la casa è stata riportata allo splendore delle origini: sono state eliminate le aggiunte incongrue fatte nel tempo, sollevati i pavimenti per consolidare le fondamenta in modo da sostenere la mansion per almeno altri cent'anni e rifatti tutti i muri. Stessa operazione ha riguardato il giardino. Ricondotto il verde

entro canoni classici, l'esterno è stato dotato di illuminazione "architettonica" Viabizzuno e arredato con mobili outdoor Giorgetti e sculture in bronzo dell'artista messicano Miguel Ángel Martín del Campo. Ovunque si sente il rumore rilassante dell'acqua, che proviene dalla piscina e dalle fontane sparse nel giardino, dove Jerry e Jacob trascorrono molto tempo. «Alla fine il budget è raddoppiato, ma ne è valsa la pena: il mio è stato un restauro onesto, con pochissime variazioni rispetto al progetto originale (che per esempio

prevedeva, in una metratura così ampia, solamente due sale da bagno)», commenta Hooker.

Tra le modifiche, una master suite al di sopra della cucina nel retro, la copertura del passaggio tra la villa e la rimessa che adesso è stata trasformata in guest house, con cucina, salotto, due camere, piscina e loggiato. «Fortunatamente i piani architettonici del 1909 erano molto dettagliati», spiega Hooker, «così abbiamo potuto utilizzarli per ridisegnare le modanature in gesso, i tagli del legno o le balaustre e le cor-





nici. Il parquet, in un rovere antico di 180 anni sbiancato, è di Listone Giordano, posato a spina francese proprio come in origine». Gli interni, anch'essi opera di Hooker, sono un mix di elementi restaurati – come le maniglie in ottone, i camini o la scala – e particolari progettati in stile, in un dialogo coerente: le porte, i mobili della cucina, la soffitta destinata alla servitù oggi incorporata nel resto della casa sono attuali ma classici. Una notevole collezione d'arte, messa insieme in anni di viaggi, completa l'interior. Uno dei battenti della stalla è oggi una porta scorrevole nella guest house che, come il resto della proprietà, è arredata con mobili Giorgetti e illuminata con elementi Viabizzuno.



A SINISTRA: NELLA CAMERA PADRONALE, LETTO A BALDACCHINO *IRA*, COMODINI *SYN* E POLTRONE *PROGETTI* (TUTTO GIORGETTI). TAPPETO *KYMO*.

SOTTO: LA SALA DA BAGNO PADRONALE, INTERAMENTE RIVESTITA IN MARMO ARABESCATO. VASCA *ALISSA* DI MTI, RUBINETTERIA *AQUABRASS*.

PAGINA PRECEDENTE, IN ALTO: IL CANE BELLA DAVANTI ALLA CULLA CUSTOM *BASSINETT* DELLA FIGLIA DELLA COPPIA (GIORGETTI). TAPPETO *KYMO*. **PAGINA PRECEDENTE, IN BASSO:** NELLA CAMERA ARMADIO, MOBILI *OLI* DI CHI WING LO PER GIORGETTI E TOILETTE *VENUS* (SEMPRE GIORGETTI).



Hooker è anche il proprietario dello store Casa Houston dedicato a brand italiani come Giorgetti, Poltrona Frau, Rimadesio, Listone Giordano, Viabizzuno mentre suo marito Jacob Sudhoff è proprietario e Ceo di Sudhoff Companies, una compagnia che si occupa di real estate, marketing, investimenti e sviluppo. Insieme hanno portato avanti un progetto del tutto nuovo per la tradizionalissima Houston: Giorgetti Houston, il primo condominio brandizzato con 32 residenze private. «Il mio rapporto con Giorgetti, che ho scelto per arredare completamente Courtlandt Place, è nato così. Non è affatto detto che la relazione tra un designer e un'azienda con una forte identità creativa funzioni senza contrasti, ma per noi è stato così», spiega Hooker.

Di Giorgetti sono anche le sedie e gli sgabelli che circondano il tavolo della colazione, un arredo di famiglia che Jerry Hooker ha ereditato da suo nonno e che è stato collocato in un angolo della grande cucina. «Questa è senza dubbio la mia stanza preferita, quella in cui viviamo di più, dove accogliamo gli amici e cuciniamo», spiega. Da poco più di due mesi, però, gli equilibri spaziali e sociali della coppia sono mutati: l'arrivo della piccola Brinley ha spostato verso ambienti più intimi il centro della casa. Per lei Giorgetti ha studiato un oggetto speciale: *Bassinett*, una culla custom dall'avveniristica e insieme ancestrale forma a uovo sorretta da una putrella, a simboleggiare le professioni dei genitori. **FINE**